

SOCIETÀ ITALIANA DELLE STORICHE

I PRIMI DIECI ANNI
1989-1999

ISBN 88-7111-111-1



SOCIETÀ ITALIANA DELLE STORICHE

**I PRIMI DIECI ANNI
1989-1999**

© 2000

2000

Sommario

Per Annarita Buttafuoco	p. 5
<i>Andreina De Clementi</i> , Presentazione	p. 7
Attività scientifiche	p. 9
Pubblicazioni	p. 17
Premio Franca Pieroni Bortolotti	p. 21
Attività di formazione e trasmissione	p. 25
Rapporti con le istituzioni	p. 27
Organi di governo	p. 28
Statuto	p. 30

A cura di
Francesca R. Koch, Simona Lunadei
SOCIETÀ ITALIANA DELLE STORICHE
Sede legale: Via Galliera, 8 - 40121 Bologna
Sede amministrativa: Via S. Benedetto in Arenula, 12 - 00186 Roma

Stampa: O.GRA.RO. srl - vicolo dei Tabacchi, 1 - 00153 Roma
Roma, marzo 2000

PER ANNARITA BUTTAFUOCO

Una malattia crudele ha stroncato il 26 maggio dello scorso anno la giovane e intensa vita di Annarita, socia fondatrice e presidente della SIS dal 1991 al 1995. Noi tutte le eravamo legate da un'amicizia e un affetto che rendono più dura la necessità di abituarci alla sua assenza. Annarita non era solo la donna allegra, ironica e ombrosa che abbiamo più volte ricordato tra lacrime e sorrisi. Era una studiosa di talento e un'infaticabile organizzatrice culturale, antesignana della storia italiana delle donne e animatrice di istituzioni e iniziative che molto hanno contribuito alla crescita del movimento e della cultura delle donne. E' stata insomma una delle figure più rappresentative del femminismo italiano, conosciuta e apprezzata anche a livello internazionale. Il suo impegno di ricerca si è concentrato soprattutto sulla storia politica; i concetti di "democrazia" e di "cittadinanza", passati al vaglio del suo talento analitico e interpretativo, ne hanno guadagnato una problematicità oggi ormai indiscussa. Questa scelta ha fatto sì che Annarita si inserisse criticamente in una tradizione di studi inaugurata da Franca Pieroni Bortolotti.

Tutta la sua attività ha cercato di collegare il neofemminismo degli anni '70 con la tradizione femminista italiana. E' stata al tempo stesso innovatrice e conservatrice, o meglio ha saputo appropriarsi e rielaborare il patrimonio storico e politico ereditato dalle generazioni precedenti. Questo progetto ha ispirato anche la sua molteplice e incisiva presenza di organizzatrice culturale. A Roma, dove si era laureata, ha partecipato, giovanissima, alla fondazione di "DWF", ha militato nell'UDI ed è stata per qualche tempo in prima linea in quel laboratorio del femminismo romano che è stato il Centro Virginia Woolf. Quando i suoi impegni accademici l'hanno richiamata ad Arezzo, ha tenuto per quattro anni la presidenza della SIS, assieme alla quale aveva già fondato la Scuola Estiva di Storia delle Donne, in collaborazione con l'Università di Siena, presso la Certosa di Pontignano. Poi gli incarichi milanesi, l'Unione Femminile e gli Archivi Riuniti. Senza mai abbandonare del tutto gli altri interessi. Le donne, anche le più ignare di militanze e movimenti e di lei stessa, le devono molto, perché molto Annarita ha fatto per loro. La SIS le ha dedicato, tra l'altro, un intero pomeriggio di studio. E intende così ricordarla alle socie tutte.

A. De C.

La Società Italiana delle Storiche festeggia il suo primo decennale. La SIS è nata da una costola del movimento femminista degli anni '70, per non disperderne il patrimonio, per renderlo più incisivo e meditato, per trasferire nella ricerca, scientifica e didattica, i saperi elaborati dalle donne. Era valutazione comune che, a somiglianza di quanto è accaduto e sta accadendo in altre discipline, un'associazione di sole donne potesse essere lo strumento più efficace per promuovere la visibilità delle storiche e imporre all'attenzione della comunità scientifica la storia delle donne e la *gender history*.

La posta in gioco era alta e certo questa sorta di scommessa non è ancora vinta, il connotato prettamente maschile della storiografia italiana, sia sul piano scientifico che su quello accademico professionale, non è andato affatto smarrito. Si sono via via stemperati ostilità e pregiudizi, ma ne è stata poco scalfita la sostanza; la *political correctness* ne ha scoraggiato l'esibizione, ma siamo ancora lungi dal riconoscimento delle innovazioni scientifiche introdotte dal paradigma della storia delle donne come dal superamento della condizione di minorità professionale in cui le storiche tuttora si dibattono. Ma ciò non ha significato una scelta separatista. La SIS non si vorrebbe precludere la possibilità di dialogare con gli storici. Dieci anni fa, al momento di compiere il passo decisivo, eravamo timorose e incerte. Timorose di intraprendere un cammino e assumerci una responsabilità di cui era difficile valutare il peso e incerte sulla sua efficacia e durata.

Dire che il tempo ha dissipato questi dubbi è, oggi, un'affermazione scontata. Della nostra Società possiamo andare orgogliose. Se la SIS ha potuto compiere questo giro di boa e dimostrare un'invidiabile vitalità, lo si deve alla legittimità delle sue motivazioni, alla sua capacità progettuale, ma anche al lavoro volontario, generoso e disinteressato, che tante socie hanno profuso nella riuscita dei suoi obiettivi e nella continuità della sua esistenza.

Valorizzazione dell'esperienza e della soggettività femminile e rinnovamento della ricerca e dell'insegnamento: in questi ambiti la SIS ha al suo attivo la vasta gamma di iniziative che questo opuscolo intende documentare e altre, anche più impegnative, in cantiere, come la pubblicazione di una vera e propria rivista di storia delle donne e di genere, di cui la cultura italiana, delle donne, ma non solo, a differenza di quella di altri paesi, è rimasta troppo a lungo priva.

La SIS conta oggi oltre 350 socie tra docenti universitarie, ricercatrici, insegnanti, bibliotecarie e archiviste, distribuite sul territorio nazionale, ma sono socie a tutti gli effetti anche parecchie studiose straniere. Nel tracciare un bilancio di questi primi dieci anni è quasi impossibile non ricadere nello stereotipo di "luci e ombre", bene e meno bene. Le iniziative degli esordi si sono consolidate, sono diventate appuntamenti fissi attorno a cui si raccoglie un'area di consenso e di interesse. E sono diventati più frequenti e fattivi i rapporti con le istituzioni. Va da sé, comunque, che non tutto sia andato per il meglio. Sarebbe, e sarà, auspicabile una maggiore sintonia con le ultime generazioni di storiache. Un tema su cui occorrerà avviare una riflessione.

Andreina De Clementi

1. Congressi Nazionali

I Congresso Rimini 8-10 giugno 1995

Identità e appartenenza. Donne e relazioni di genere dal mondo classico all'età contemporanea

Relatrici Renata Ago, Angiolina Arru, Gabriella Bonacchi, Giulia Calvi, Isabelle Chabot, Andreina De Clementi, Ida Fazio, Angela Groppi, Maura Palazzi, Margherita Pelaja, Anna Rossi-Doria, Anna Scattigno, Simonetta Soldani

Al congresso sono state presentate circa 40 comunicazioni. Dei lavori è stata resa disponibile una versione su floppy disk.

Alcuni contributi sono stati pubblicati nei seguenti volumi:

Giulia Calvi e Isabelle Chabot (a cura di), *La ricchezza delle donne. Diritti patrimoniali e poteri familiari in Italia (XII-XIX secc.)*, Torino, Rosenberg & Sellier, 1998

Maura Palazzi e Simonetta Soldani (a cura di), *Lavoratrici e cittadine nell'Italia contemporanea*, Torino, Rosenberg & Sellier, 2000

Il Congresso Venezia 3-5 febbraio 2000

Corpi e storia. Pratiche, diritti, simboli

Relatrici Luisa Accati, Anna Bravo, Anna Maria Gentili, Vanessa Maher, Michelle Perrot, Gianna Pomata, Regine Schulte

Il Congresso si è concluso con una tavola rotonda, coordinata da Nadia Maria Filippini, alla quale hanno partecipato Franca Bimbi, Adriana Cavarero, Elisabetta Donini

Sono state presentate circa 40 comunicazioni, discusse in diversi workshops coordinati da Nadia Maria Filippini, Giovanna Fiume, Claudia Pancino, Marina D'Amelia, Giorgia Alessi, Gisela Bock, Margherita Pelaja, Maria Clara Donato, Anna Beltrametti, Michela De Giorgio

Gli atti sono in corso di pubblicazione

2. Convegni e Seminari

"Soggettività, ricerca, biografia"

Relatrici Paola Di Cori, Luisa Passerini, Marina D'Amelia, Luisa Accati, Giulia Calvi

Firenze 27-29 ottobre 1989

Gli atti sono stati pubblicati nel volume *Discutendo di storia. Soggettività, ricerca, biografia*, Torino, Rosenberg & Sellier, 1990

“Trasmissione della storia e tradizione delle donne”

Relatrici Maria Bacchi, Emma Baeri, Paola Di Cori, Fiorella Farinelli, Paola Gaiotti De Biase, Elda Guerra, Raffaella Lamberti, Giovanna Lazzarin, Lucia Motti, Gianna Pomata e Maria Teresa Segà

Orvieto 18-21 aprile 1991

Gli atti sono stati pubblicati nel volume *Generazioni. Trasmissione della storia e tradizione delle donne*, Torino, Rosenberg & Sellier, 1993

“Storia delle donne e storia politica”

Relatrici Annarita Buttafuoco, Stefania Bartoloni, Vinzia Fiorino, Sara Follacchio, Roberta Fossati, Patrizia Gabrielli, Luana Mattesini
Roma 30 gennaio 1993

“Fedeli, infedeli, dubbiose. Religiosità e storia delle donne”

Relatrici Luisa Accati, Karen Børresen, Sofia Boesch, Sara Cabibbo, Marina Caffiero, Eva Cantarella, Michela De Giorgio, Franca Ela Consolino, Emma Fattorini, Giuliana Lanata, Marilena Modica, Lucetta Scaraffia, Anna Scattigno, Elisabetta Vezzosi, Gabriella Zarri
Venezia 13-15 marzo 1993

Gli atti sono stati pubblicati nel volume *Donne sante, sante donne. Esperienza religiosa e storia di genere*, Torino, Rosenberg & Sellier, 1996

“Ripensando Memoria”

Relatrici Andreina De Clementi, Mariella Gramaglia
Bologna 22 maggio 1993

“Biografia e metodo storico”

Relatrici Renata Ago, Cesarina Casanova, Gianna Pomata
Bologna 21 novembre 1993

“I viaggi delle donne”

Relatrici Angiolina Arru, Anna Beltrametti, Catherine Brice, Adriana Dadà, Andreina De Clementi, Elisabeth Garms, Elena Giannarelli, Christiane

Klapisch-Zuber, Giuliana Lanata, Régine Le Jan, Silvia Mantini, Serena Mazzi, Maura Palazzi, Melita Richter, Raffaella Sarti, Maria Josè Strazzulla
Firenze 20-21 febbraio 1998

Gli atti sono stati pubblicati nel volume: Dinora Corsi, (a cura di) *Altrove. Viaggi di donne dall'antichità al Novecento*, Roma, Viella, 1999

“La pelle giusta”

Relatrici Aurora Del Monaco, Rosalba Piazza, Paola Tabet autrice del volume omonimo edito da Einaudi, 1998
Roma 18 giugno 1998

“Diritti umani e Storia delle donne: uno sguardo trasversale”

Relatrici Elisabetta Vezzosi, Cristiana Scoppa, Nadezda Cetkovic, Giuliana Sgrena, Maria Clara Donato, Maria Rosaria Stabili.
Roma 12 novembre 1999
Gli atti sono in corso di pubblicazione

“Ricerca storica e luoghi delle donne. Le molte vite di Annarita Buttafuoco”

Relatrici Paola Bono, Alessandra Bocchetti, Sara Cabibbo, Michela De Giorgio, Dianella Gagliani, Patrizia Montani, Marisa Ombra, Elisabetta Vezzosi
Roma 19 novembre 1999
Gli atti sono in corso di pubblicazione

Giornate di studio tenute in occasione delle assegnazioni del
Premio Franca Pieroni Bortolotti

“Le donne e la loro storia”.

Relatrici Annarita Buttafuoco, Simonetta Soldani, Anna Rossi-Doria, Gabriella Zarri. Con Assessorato alla Pubblica Istruzione – Progetto donna del Comune di Firenze
Firenze 30 novembre 1991

“Le donne e la loro storia”

Relatrici Paola Bernardini, Andreina De Clementi, Vinzia Fiorino,

Chiara Saraceno, Elisabetta Vezzosi. Con Assessorato alla Pubblica istruzione – Progetto Donna del Comune di Firenze
Firenze 28 novembre 1992

“Immagini, modelli e presenze femminili nell’Italia repubblicana”
Relatrici Ersilia Alessandrone Perona, Giovanna Grignaffini, Laura Mariani, Elisabetta Mondello, Maura Palazzi, Luisa Passerini, Anna Scattigno. Con Assessorato alla Pubblica istruzione – Progetto Donna del Comune di Firenze
Firenze 26 novembre 1993

“Dentro e fuori la casa: famiglie e convivenze nella storia delle donne”
Relatrici Renata Ago, Marina D’Amelia, Patrizia Montani, Simonetta Soldani
Tavola rotonda su “Nuove ricerche sulla storia della famiglia: interpretazioni, categorie e metodi di indagine” con Simona Laudani, Simona Feci, Maura Palazzi, Raffaella Sarti. Con Assessorato alla Pubblica istruzione – Progetto Donna del Comune di Firenze
Firenze 18 giugno 1994

“Ricerche e confronto: le giovani studiose e la storia delle donne”
Relatrici Graziella Bonansea, Marina Zancan
Tavola rotonda su “Vivere la politica da donne nell’Italia degli anni Cinquanta” con Andreina De Clementi, Paola Gaiotti De Biase, Maria Eletta Martini, Marisa Rodano, Nadia Spano. Con Assessorato alla Pubblica istruzione – Progetto Donna del Comune di Firenze
Firenze 25 novembre 1995

“Ricerche sulle donne negli anni Cinquanta”
Relatrici Simonetta Piccone Stella, Anna Scattigno
Tavola rotonda su “Donne al di là dell’Europa” con Anna Maria Gentili, Vanessa Maher, Anna Nadotti, Ayşe Saraçgil, Sandra Scagliotti. Con Assessorato alla Pubblica istruzione – Progetto Donna del Comune di Firenze
Firenze 30 novembre 1996

“Le donne e la loro storia”
Relatrici Adriana Dadà, Simonetta Soldani
Tavola rotonda su “Costruire biografie, costruire storia: esperienze a confronto” con Cristina Acidini, Anna Bravo, Vinzia Fiorino, Gianna Pomata. Con Assessorato alla Pubblica istruzione – Progetto Donna del Comune di Firenze
Firenze 6 dicembre 1997

“Donne migranti ieri e oggi”
Relatrici Giovanna Fiume, Raffaella Sarti
Tavola rotonda su “La trasmissione della memoria nei processi migratori” con Mercedes Flores Frias, Gabriella Gribaudi, Maddalena Tirabassi, Maria Viarengo, Adriana Dadà. Con Assessorato alla Pubblica istruzione – Progetto Donna del Comune di Firenze
Firenze 27 novembre 1999

Seminari organizzati con altri enti e istituzioni culturali

“La sfera pubblica femminile. Percorsi di storia delle donne tra liberalismo e fascismo”
Relatrici Mathilde Aspmair, Maria Pia Bigaran, Annarita Buttafuoco, Michela De Giorgio, Victoria De Grazia, Paola Di Cori, Anna Rossi-Doria. Con Dipartimento di discipline storiche dell’Università di Bologna
Bologna 6 dicembre 1990
Gli atti sono stati pubblicati nel volume: Dianella Gagliani, Mariuccia Salvati (a cura di), *La sfera pubblica femminile. Percorsi di storia delle donne in età contemporanea*, Bologna, Clueb, 1992

“Asimmetrie della cittadinanza: diritti e doveri delle donne”
Relatrici Annarita Buttafuoco, Vinzia Fiorino, Paola Gaiotti De Biase, Anna Elisabetta Galeotti, Ute Gerhard, Letizia Gianformaggio, Anna Rossi-Doria, Chiara Saraceno. Con Fondazione Lelio e Lisli Basso.
Roma 22 novembre 1991
Gli atti sono stati pubblicati nel volume: Gabriella Bonacchi e Angela Groppi (a cura di), *Il dilemma della cittadinanza. Diritti e doveri delle donne*, Roma-Bari, Laterza, 1993

“Seminario interdisciplinare italo-tedesco sul rapporto padre e figlia”
Relatrici Luisa Accati, Marina Cattaruzza, Daniela Hammer-Tugendhat, Monika Verzar-Basso. Con Facoltà di lettere dell'Università di Trieste

Trieste 9-10 dicembre 1991

“Storia delle donne e università. Idee ed esperienze per una riforma”
Relatrici Angiolina Arru, Rosi Braidotti, Annarita Buttafuoco, Olwen Hufton, Marjan Schwegman, Edith Saurer, Beatriu Porqueres, Margherita Repetto Alaia, Mirella Scardozi, Franca Borgogelli. Con Comune di Arezzo, Università di Siena e Diritto allo studio universitario-CIDU di Siena

Arezzo 25-26 gennaio 1992

“Quattro incontri sulla storia delle donne”

Relatrici Giulia Calvi, Paola Di Cori, Maura Palazzi, Anna Scattigno. Con Centro culturale delle donne “Mara Meoni”

Siena 19 febbraio - 10 marzo 1992

“Donne nel Novecento. Ritratto di gruppo con figure”

Relatrici Alba Andreini, Antonia Arslan, Stefania Bartoloni, Anna Bravo, Annarita Buttafuoco, Delfina Dolza, Patrizia Gabrielli, Patrizia Guarnieri, Ada Marchetti Gigli, Laura Mariani, Maura Palazzi, Luisa Peroni Mattioli, Elisabetta Vezzosi, Marina Zancan. Con Unione Femminile Nazionale, Dipartimento di Studi storico-sociali e filosofici dell'Università di Siena, Istituto di storia medioevale e moderna dell'Università di Milano, Istituto milanese per la storia della resistenza e del movimento operaio, Centro di studi storici sul movimento di liberazione della donna in Italia

Milano 29 novembre 1991- 20 marzo 1992

“Incontri fra storiche. La ricerca di Franca Pieroni Bortolotti e i nostri percorsi”

Relatrici Annarita Buttafuoco, Anna Rossi-Doria, Simonetta Soldani, Laura Mariani, Lucia Motti. Con Centro di documentazione delle donne di Bologna, Dipartimento di discipline storiche dell'Università di Bologna e Assessorato alla formazione professionale della Regione Emilia Romagna. Bologna 10 aprile 1992

“Seminario internazionale Donne, Guerra, Resistenza nell'Europa occupata”

Relatrici Patrizia Gabrielli, Silvana Sgarlato, Ersilia Alessandrone Perona, Marina Zancan, Anna Rossi-Doria, Theresa Wobbe, Anna Bravo, Graziella Bonansea. Con Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, Unione Femminile Nazionale, Archivi riuniti delle donne

Milano 14-15 gennaio 1995

Gli atti sono in corso di pubblicazione

“Storia delle donne: percorsi storiografici e rapporti con le istituzioni”

Relatrici Michelle Zancarini-Fournel, Françoise Thébaud, Angela Groppi, Annarita Buttafuoco, Olwen Hufton, Gianna Pomata. Con Ecole Française de Rome

Roma 23 marzo 1996

“Differenze, identità, conflitti: la Jugoslavia, la sua disgregazione e l'Europa”

Relazioni di Stefano Bianchini, Nada Bozinovic, Nicole Janigro, Melita Richter, Teodoro Sala, Vera Vangeli, Stasa Zajovic. Con Fondazione internazionale Lelio e Lisli Basso, Gruppo 7, Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, Laboratorio nazionale per la didattica della storia, Archivio di Stato di Mantova, Istituto mantovano di storia contemporanea

Mantova 4-6 ottobre 1996

“Il divino femminile”

Relatrici Maria Antonietta Pappalardo, Milka Ventura, Daniela Sarfatti, Lucia Serchi, Giuliana Lanata, Fiorella Chiappi, Gabriella Bonacchi, Elfi Reiter, Donatella Resti. Con Commissione pari opportunità della Provincia di Livorno

Livorno 6-21 marzo 1997

“Passato prossimo. Storie di donne tra il primo Novecento e la seconda guerra mondiale”

Relatrici Graziella Bonansea, Patrizia Gabrielli, Laura Mariani, Patrizia Montani, Silvia Salvatici. Con Associazione Nuovo studio A, Assessorato

alla Pubblica istruzione del Comune di Firenze
Firenze 14 marzo-19 aprile 1997

“Gender in the Production of History”

Relazioni Ilaria Porciani, Gianna Pomata, Peter Schoettler, Barbara Hahn, Jennifer Fitzgerald, Andreina De Clementi, Anna Davin. Con Istituto universitario europeo
Firenze 23-24 ottobre 1998

Gli atti sono stati pubblicati come working paper dell'IUE

“Visti da lontano. Nuove generazioni di storiche e storici riflettono sul '68”
Relazioni di Andrea Rapini e Claudia Finetti. Con Centro di documentazione delle donne di Bologna
Bologna 12 dicembre 1998

Discutendo di storia. Soggettività, ricerca, biografia, Torino, Rosenberg & Sellier, 1990

Indice del volume

Maura Palazzi e Anna Scattigno *Introduzione*

Paola Di Cori *Soggettività e storia delle donne*

Luisa Passerini *Quale memoria storica per il movimento delle donne in Italia?*

Marina D'Amelia *A proposito di storiche, di madri e di alcuni miti di fine secolo*

Luisa Accati *La sposa in prestito. Soggetto collettivo, soggetto individuale e conflitto politico (1566-1759)*

Giulia Calvi *Dal margine al centro. Soggettività femminile, famiglia, Stato moderno in Toscana (XVI-XVIII sec.)*

Generazioni. Trasmissione della storia e tradizione delle donne, Torino, Rosenberg & Sellier, 1993

Indice del volume

Emma Baeri *Premessa*

Parole chiave

Emma Baeri *Tante storie da raccontare*

Maria Bacchi *Infanzia*

Graziella Bonansea *Narrazione*

Vanna Costanzini *Tradizione, Trasmissione, Memoria*

Paola Di Cori *Libertà/Censura*

Vittoria Gallina *Schermo*

Fernanda Goffetti *Didattica*

Elda Guerra *Taglio/Accostamenti*

M. Giovanna Lazzarin *Immagine*

Lucia Motti *Oblio*

Anna Nadotti *Traccia*

Gianna Pomata *Fantasia*

Maria Teresa Segà *Soggetto, Soggettività, Soggettivazione Relazioni*

Maria Bacchi *L'identità sospesa: bambine, bambini, storia*

M. Giovanna Lazzarin *Identità sessuale e memoria di genere*
Maria Teresa Segà *Ricerca storica delle donne e didattica della storia*
Silvia Evangelisti Monica Martinat, Francesca Medioli, Cristina Papa, Carla Tonini *Generazioni*
Laboratori a cura di Vittoria Gallina
Tavola rotonda a cura di Lucia Motti *Il rapporto con le istituzioni*
Interventi di Luisa Accati, Elisabetta Zamarchi, Paola Gaiotti, Fiorella Farinelli, Paola Scarnati, Marina D'Amelia
Bibliografia a cura di Francesca Koch

Donne sante, sante donne. Esperienza religiosa e storia di genere.
Torino, Rosenberg & Sellier, 1996

Indice del volume
Percorsi di lettura della religiosità femminile
Anna Scattigno *L'esperienza religiosa. Discussioni e ricerche*
Luisa Accati *La legge della madre e la religione delle figlie. Considerazioni scientifiche e politiche*
Ricerche
Giuliana Lanata *Sogni di donne nel primo Cristianesimo*
Elena Giannarelli *La donna nel Cristianesimo antico: tra filosofia e mito*
Dinora Corsi "Se il Salvatore l'ha resa degna, chi sei tu che la respingi?" *L'eredità della parola dalle apostole alle eretiche medievali*
Michela Pereira *Considerazioni marginali sulla conoscenza religiosa*
Sara Cabibbo *Le religiose: pratiche, modelli, contraddizioni nelle aree della riforma cattolica*
Anna Scattigno *Il lume della luna. Linguaggio e conoscenza nell'esperienza religiosa*
Marilena Modica Vasta *Mistica femminile e trasgressione sessuale nelle eresie di fine seicento. Il caso siciliano*
Luisa Accati *Madre simbolica e madre reale. La controriforma dei sentimenti*
Edith Saurer *La secolarizzazione dei peccati*
Roberta Fossati *Tra Marta e Maria: riformismo religioso e donne nuove nell'Italia tra Ottocento e Novecento*
Maria Susanna Garroni, Cristina Mattiello, Caterina Ricciardi, Elisabetta

Vezzosi *Identità femminile e americanizzazione: l'esperienza delle suore italiane negli Stati Uniti*

Altrove. Viaggi di donne dall'antichità al Novecento, a cura di Dinora Corsi, Roma, Viella, 1999

Indice del volume
Dinora Corsi *Introduzione*
Maria Serena Mazzi *Viaggiare per fuggire. Scelte di riscatto delle donne medioevali?*
Emanuela Parisi "Povere femmine che vanno altrove"
Maura Palazzi *Le molte migrazioni delle donne*
Adriana Dadà *Partire per un figlio altrui: racconti delle balie nel Novecento*
Maria Josè Strazzulla *Viaggi al seguito, viaggi di esilio: il caso di Giulia*
Régine Le Jan *Da una corte all'altra. I viaggi delle regine franche nel X secolo*
Elisabeth Garms-Cornides *Esiste un Grand Tour al femminile?*
Catherine Brice *I viaggi della Regina Margherita*
Elena Giannarelli *Viaggi di rottura e di confine: Tecla di Seleucia*
Raffaella Sarti *Viaggiatrici per forza. "Schiave turche" in Italia in età moderna*
Silvia Mantini *Dalla corte inglese alla tenda dell'harem: viaggio di Lady Montagu*
Melita Richter Malabotta *Nomadismo del corpo e della mente: donne e frontiere dell'Est europeo*
Giuliana Lanata *Viaggi d'amore nella Grecia arcaica*
Anna Beltrametti *Viaggi d'amore e viaggi di guerra: violazioni e vendette. Storia e teatro del V secolo ateniese*
Christiane Klapisch-Zuber *Viaggi di nozze nel Quattrocento*
Andreina De Clementi *Una ferita profonda. Donne e uomini nell'emigrazione italiana del Novecento*

La Società ha pubblicato per dieci anni (il numero 0 è uscito nel luglio del 1989, il n.21 nel febbraio del 1999) il periodico **Agenda**, stampato

a Firenze. Del comitato di redazione hanno fatto parte Luisa Accati, Emma Baeri, Giulia Calvi, Cesarina Casanova, Marina D'Amelia, Andreina De Clementi, Lucia Ferrante, Vinzia Fiorino, Giovanna Fiume, Dianella Gagliani, Elena Giannarelli, Laura Mariani, Maura Palazzi, Alessandra Pescarolo, Rita Polverini, Anna Rossi-Doria, Silvia Salvatici, Raffaella Sarti, Mirella Scardozi, Anna Scattigno, Simonetta Soldani.

Le informazioni alle socie, a partire dall'anno in corso, sono fornite da una **Newsletter**, di cui è stato redatto il n. 1, gennaio 2000.

Attualmente è in cantiere la pubblicazione di una rivista semestrale che sarà pubblicata dalla casa editrice Viella di Roma. Del comitato di redazione fanno parte la presidente della SIS, Marina Caffiero, Dinora Corsi, Ida Fazio, Giovanna Fiume, Dianella Gagliani, Elena Giannarelli, Maura Palazzi, Alessandra Pescarolo, Raffaella Sarti, Chiara Vangelista, Elisabetta Vezzosi.

Nel 1990 il Progetto donna dell'Assessorato alla Pubblica istruzione del Comune di Firenze, grazie all'impegno della compianta Catia Franci, in collaborazione con la SIS, ha istituito un premio per una ricerca di storia delle donne intitolato a Franca Pieroni Bortolotti.

I lavori presentati alla commissione giudicatrice sono stati in gran parte tesi di laurea e di dottorato, per lo più di autrici, ma anche di qualche autore.

Ricerche premiate

I edizione 1990

Mariella Bartoli *Il movimento di emancipazione femminile in Italia e il Consiglio Nazionale delle Donne Italiane (1903-1923)* (Università di Firenze)

Silvia Evangelisti *Memoria di antiche madri: i generi della storiografia monastica femminile in Italia (secc.XV-XVIII)* (Università di Bologna)

II edizione 1992

Angela Bruschi *La donna anziana a Roma tra Repubblica e Principato* (Università di Bologna)

Silvia Salvatici *Modelli femminili e immagine della donna nella propaganda fascista con particolare riferimento alle fonti fotografiche* (Università di Firenze)

III edizione 1993

Lucia Beltrami *L' "impudicizia" di Tarpeia. Trasgressioni e regole del comportamento femminile a Roma*

Patrizia Montani *Stato e politiche sociali nell'Italia liberale. Il caso delle madri nubili.* (Università di Siena)

In quell'anno è stata attivata una sezione per le opere edite vinta da Maria Serena Mazzi *Prostitute e lenoni nella Firenze del Quattrocento*, Milano, Il Saggiatore, 1991

IV edizione 1994

Emilia Coppola *Il dibattito parlamentare sulla legge sull'aborto: società civile e istituzioni nell'Italia repubblicana* (Università di Torino)

Helga Dittrich-Johansen *La donna e la famiglia nell'ideologia fascista. Le riviste femminili (1927-1937)* (Università di Torino)

V edizione 1995

Roberta Gandolfi *La prima regista. Le sfide di Edith Craig nel tempo del suffragismo e della nuova arte scenica* (Università di Bologna)

Barbara Curli *Il lavoro femminile durante la prima guerra mondiale* (Istituto Universitario Europeo)

VI edizione 1996

Stefania Re *Istruzione ed educazione femminile a Parma nella seconda metà dell'Ottocento* (Università di Parma)

Daniela Reale *Oltre il velo. Le donne iraniane fra due rivoluzioni, 1890-1990* (Università di Firenze)

Norma Victoria Berti *Le detenute politiche nelle carceri argentine (1976-1983). Testimonianze e memorie dalle carceri della dittatura militare* (Università di Torino)

VII edizione 1997

Emma Schiavon *La nazione e il nazionalismo per l'accesso alla cittadinanza. Associazionismo femminile e intellettuali interventiste milanesi, 1910-1922* (Università di Milano)

Sebastiana Fiume *Una poetessa "nel prestigio del magnetismo". Mariannina Coffa Caruso (1841-1878). Appendice: L'epistolario amoroso Coffa-Mauceri (1854-1872)*

Alessandra Gissi *Le donne al confino politico dal 1926 al 1943* (Università La Sapienza di Roma)

VIII edizione 1998

Sara Luperini *Concubini, adulteri e sposi clandestini dopo il Concilio di Trento. Uno studio sui processi criminali e matrimoniali nella Diocesi di Pisa (1565-1595)* (Università di Pisa)

Anna Muraro *Donne tra politica e giustizia. La repressione dell'aborto durante il fascismo* (Università di Siena)

IX edizione 1999

Giulia Giacomini *Maria de Jesus, il giglio della città degli angeli. Una storia di santità messicana* (Università La Sapienza di Roma)

Barbara Imbergamo *Si parte cantando giovinezza: le mondine durante il fascismo 1925-1939* (Università di Firenze)

Della commissione giudicatrice hanno fatto parte, nel corso delle diverse edizioni del premio, Graziella Bonansea, Giulia Calvi, Andreina De Clementi, Maura Palazzi, Anna Scattigno, Simonetta Soldani, Anna Rossi-Doria, Adriana Dadà, Elena Giannarelli, Sandra Pescarolo

1. Scuola Estiva

In collaborazione con l'Università di Siena, dal 1990, la Società ha organizzato una Scuola estiva residenziale di storia delle donne, presso la Certosa di Pontignano (Si), della durata di due settimane, cui hanno partecipato un centinaio di corsiste l'anno. I corsi si sono svolti di norma nella seconda metà del mese di agosto. La collaborazione si è basata su una lettera di intenti sottoscritta dal Rettore dell'Università di Siena e dalla Presidente della SIS il 31 maggio 1991.

Nel 1998 la scuola si è aperta alla collaborazione con altre istituzioni culturali e ha quindi assunto la denominazione di Scuola estiva di storia e culture delle donne. In questa occasione è stata firmata una seconda lettera di intenti dal Rettore e dalla Presidente della SIS.

Nel 1999 la scuola è stata intitolata alla compianta Annarita Buttafuoco, che ne è stata sin dall'inizio infaticabile animatrice.

Per notizie dettagliate sull'attività della Scuola si rinvia al relativo opuscolo in corso di pubblicazione.

2. Corsi di aggiornamento

“Donne, scuola e sapere”

Docenti Annarita Buttafuoco, Patrizia Guarnieri, Alessandra Pescarolo, Ilaria Porciani, Anna Scattigno, Simonetta Soldani. Con Assessorato alla Pubblica Istruzione della provincia di Firenze

Firenze marzo-aprile 1992

“Dalla rivoluzione francese ai giorni nostri”

Docenti Graziella Bonansea, Dinora Corsi, Giovanna Fiume, Chiara Frugoni, Patrizia Gabrielli, Elena Giannarelli, Angela Groppi, Maura Palazzi, Genoveffa Palumbo, Gianna Pomata, Mirella Scardozzi, Anna Scattigno. Con Commissione pari opportunità della provincia di Livorno

Livorno dicembre 1995-gennaio 1996

“Identità e cittadinanza femminile”

Docenti Lucia Motti, Graziella Bonansea, Roberta Fossati, Anna

Rossi-Doria, Maria Bacchi, Elda Guerra, Maria Teresa Segà, Maria Giovanna Lazzarin, Rosangela Pesenti, Cettina Brigadeci, Emma Baeri, Maria Grazia Rossilli

Orvieto 24-25 ottobre 1997

“Insegnare il Novecento: fonti, strumenti e materiali. Uomini e donne nell'Italia contemporanea”

Docenti Elda Guerra, Aurora Del Monaco, Graziella Bonansea, Linda Giuva

Orvieto 22-23 ottobre 1998

“Attraverso il cibo: modelli comportamentali e identità culturali. Una lettura di genere”

Docenti Geni Valle, Pietro Clemente, Emma Fattorini. Laboratori condotti da Simona Lunadei, Rosangela Pesenti, Maria Teresa Segà. Con Archivio storico delle donne - Fondazione Istituto Gramsci, Centro per le pari opportunità Regione dell'Umbria, Comune di Orvieto

Orvieto 3-4 marzo 2000

3. Corso di Bacoli

Il 7 agosto del 1997 è stato firmato un Protocollo di intesa tra la SIS e il Ministero della Pubblica Istruzione, per la organizzazione di un corso triennale, a carattere residenziale, per la formazione di insegnanti delle discipline storiche. La preparazione del corso è affidata ad un Comitato paritetico di sei membri: per il Ministero Elena Bertoni, Giaime Rodano e Maria Rosa Cicala, per la SIS Maria Bacchi, Dinora Corsi e Lucia Motti.

I anno “Soggettività femminile, ricerca e didattica della storia”

Relatrici Elisabetta Vezzosi, Maura Palazzi, Paola Di Cori. Alle relazioni sono seguiti i seminari tenuti da Emma Baeri, Dinora Corsi, Gloria Nemeč, Patrizia Gabrielli, Graziella Bonansea, Elda Guerra, Simonetta Soldani, Quinto Antonelli, Aurora Del Monaco

Bacoli (Na) 30 marzo 4 aprile 1998

II anno "Costruzione delle identità maschili e femminili"

Relatrici Giorgia Alessi, Anna Beltrametti, Francesca Calabi, Chiara Frugoni, Germana Giannini. Alle relazioni sono seguiti seminari tenuti da Giovanna Lazzarin, Lucia Motti, Gea Palumbo, Maria Parrino.

Bacoli (Na) 12-17 aprile 1999

III anno "La cittadinanza delle donne"

Relatrici Mariuccia Salvati, Elena Bertonelli, Marta Baiardi, Emma Baeri, Renate Siebert. Alle relazioni sono seguiti seminari tenuti da Vinzia Fiorino, Rosanna De Longis, Laura Mariani, Simona Lunadei, Melita Richter, Michela Nacci.

Bacoli (Na) 27 marzo-1 aprile 2000

1. Ministero della Pubblica Istruzione

Nel 1997 è stata firmato un Protocollo di intesa tra il Ministero e la SIS per un corso di formazione nazionale per docenti, sulla cui articolazione e realizzazione vedi alla voce Attività di formazione.

Un risultato importante è stato raggiunto grazie a questo Protocollo con l'inserimento della SIS nell'elenco delle istituzioni culturali fornite dal Ministero ai Provveditorati, abilitate alla gestione di corsi di aggiornamento.

2. Comune di Firenze

La SIS e il Comune di Firenze sono stati sin dal 1990 promotori e curatori del Premio "Franca Pieroni Bortolotti"; sulla attività di questa iniziativa si rimanda alla voce relativa.

3. Università degli studi di Siena

Dal 1990 la Società in collaborazione con l'Università di Siena ha organizzato una scuola estiva, sulla cui attività si rimanda alla voce relativa.

Cariche sociali

Anno 1989

Presidente Maura Palazzi, Vicepresidente Luisa Accati, Tesoriere Lucia Ferrante e Anna Scattigno. Consiglio Direttivo Luisa Accati, Emma Baeri, Giulia Calvi, Marina D'Amelia, Andreina De Clementi, Lucia Ferrante, Giovanna Fiume, Laura Mariani, Maura Palazzi, Anna Rossi-Doria, Anna Scattigno

Anno 1991

Presidente Annarita Buttafuoco, Vicepresidente Maura Palazzi, Tesoriere Laura Mariani e Anna Scattigno. Consiglio Direttivo Luisa Accati, Renata Ago, Emma Baeri, Annarita Buttafuoco, Ida Fazio, Laura Mariani, Maura Palazzi, Raffaella Sarti, Lucetta Scaraffia, Anna Scattigno

Anno 1993

Presidente Annarita Buttafuoco. Vice presidente Renata Ago. Tesoriere Cesarina Casanova e Dinora Corsi. Consiglio Direttivo Renata Ago, Graziella Bonansea, Annarita Buttafuoco, Sara Cabibbo, Dinora Corsi, Cesarina Casanova, Roberta Fossati, Patrizia Gabrielli, Simona Laudani, Cristina Papa, Alessandra Pescarolo

Anno 1995

Presidente Sara Cabibbo, Vicepresidente Dinora Corsi. Tesoriere Patrizia Gabrielli e Mirella Scardozi. Consiglio Direttivo Angiolina Arru, Maria Bacchi, Sara Cabibbo, Marina Caffiero, Dinora Corsi, Patrizia Gabrielli, Simona Laudani, Patrizia Montani, Mirella Scardozi, Silvana Sgarioto, Simonetta Soldani

Anno 1997

Presidente Andreina De Clementi, Vicepresidente Elda Guerra. Tesoriere Elisabetta Vezzosi e Raffaella Baritono. Consiglio Direttivo Raffaella Baritono, Andreina De Clementi, Nadia Filippini, Vinzia Fiorino, Dianella Gagliani, Elda Guerra, Maria Teresa Guerra Medici, Genoveffa Palumbo, Silvana Sgarioto, Laura Turchi, Elisabetta Vezzosi.

Anno 1999

Presidente Andreina De Clementi, Vicepresidente Anna Scattigno. Tesoriere Stefania Bartoloni e Simona Lunadei. Consiglio Direttivo Stefania Bartoloni, Andreina De Clementi, Rosanna De Longis, Maria Clara Donato, Giulia Calvi, Vinzia Fiorino, Dianella Gagliani, Francesca R. Koch, Simona Lunadei, Anna Rossi-Doria, Anna Scattigno

STATUTO

SOCIETA' ITALIANA DELLE STORICHE

art.1

E' costituita a tempo indeterminato un' Associazione culturale denominata SOCIETA' ITALIANA DELLE STORICHE con sede legale in Bologna.

art.2

L'Associazione non ha scopo di lucro e si propone come struttura di aggregazione che consenta di valorizzare l'esperienza e la soggettività femminile e di rinnovare ricerca ed insegnamento sulla base di specifici ed adeguati criteri di rilevanza e di priorità.

L'Associazione si propone inoltre di dare rilievo al patrimonio scientifico e culturale prodotto dalla ricerca delle storiche, con particolare riguardo alle ricerche condotte nell'ambito della storia delle donne e delle relazioni di genere.

Tra gli scopi di questa struttura si indica:

- a) mettere in luce, discutere ed esaminare i problemi derivanti dall'applicazione nella ricerca di concetti e categorie non formulati dalle donne;
- b) affrontare fonti documentarie che nascono dal percorso conoscitivo delle donne, esaminando anche tematiche ignorate dal lavoro storico;
- c) formulare concetti e categorie nuove, identificare simboli, sottoporre ad esame critico gli attuali strumenti di lavoro, modificare il contenuto ed il metodo di trasmissione delle conoscenze tenendo conto delle esigenze sia di chi fa ricerca sia di chi insegna.

La Società Italiana delle Storiche si propone inoltre:

- 1) di coordinare e potenziare i vari ambiti di ricerca, le iniziative, le attività di sperimentazione didattica e di documentazione che si sviluppino ormai numerose sia nei luoghi separati delle donne (centri, riviste, librerie, ecc.) sia nelle sedi di lavoro professionale;
- 2) di organizzare ricerche, seminari, convegni, corsi di formazione, di

aggiornamento e di specializzazione;

- 3) di instaurare rapporti di collaborazione con altri organismi a carattere locale, nazionale ed internazionale, che siano espressioni autonome di donne che si occupano di storia e/o che operino nel campo della storia delle donne, per lo scambio di esperienze e per favorire collegamenti fra i medesimi organismi;
- 4) di svolgere attività editoriale e distribuzione di pubblicazioni periodiche, librerie, e di opere a stampa attinenti gli interessi della Società;
- 5) di acquisire, gestire, produrre mezzi di informazione e di comunicazione.

art.3

Le modalità di adesione alla Società prevedono:

SOCIE ORDINARIE: Sono socie ordinarie le socie fondatrici e le donne che hanno partecipato alla nascita dell'Associazione.

Sono inoltre socie ordinarie coloro che svolgono attività di ricerca nell'ambito delle discipline storiche. Esse aderiscono all'Associazione attraverso la presentazione al Consiglio Direttivo di una domanda scritta nella quale vengano indicati, oltre ai dati anagrafici ed al recapito, i temi ed i settori d'indagine nonché le eventuali pubblicazioni della richiedente.

Il versamento della quota associativa perfeziona l'iscrizione, una volta ottenuto il parere positivo del Direttivo e la delibera dell'Assemblea.

Le socie ordinarie partecipano all'Assemblea Generale ed hanno diritto di voto attivo e passivo.

SOCIE CORRISPONDENTI: Sono socie corrispondenti coloro che non svolgono abitualmente attività di ricerca nell'ambito delle discipline storiche, ma sono comunque interessate ad essere informate sulle attività proposte dalla Società Italiana delle Storiche ed a prendere parte ai seminari, alle conferenze, ai corsi ed alle diverse iniziative promosse dalla Società stessa.

Sono inoltre socie corrispondenti coloro che, pur avendo i requisiti previsti per le socie ordinarie, chiedono espressamente di essere "corrispondenti".

Anch'esse aderiscono all'Associazione tramite domanda scritta al Consiglio Direttivo. Il versamento della quota associativa perfeziona l'iscrizione, una volta ottenuto il parere positivo del Direttivo e la ratifica dell'Assemblea Generale.

Le socie corrispondenti non godono di voto attivo e passivo per gli organi di rappresentanza della Società.

Le socie corrispondenti possono essere invitate a partecipare alle Assemblee Generali e possono avanzare proposte e suggerimenti in ordine alle attività ed alle iniziative della Società, ma non hanno facoltà di voto.

Le socie ordinarie e le socie corrispondenti devono versare il contributo sociale annuale - nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo - all'inizio di ogni esercizio sociale.

Il Consiglio Direttivo dichiara decadute le socie che non abbiano provveduto al rinnovo annuale del versamento della quota sociale. Tale decisione dovrà essere ratificata dall'Assemblea Generale.

SOCIE SOSTENITRICI DELLA SOCIETA' ITALIANA DELLE STORICHE: Sono socie Amiche della Società Italiana delle Storiche le persone, gli enti o le istituzioni che nelle forme e nei tempi stabiliti dal Direttivo aderiscano alle singole iniziative della Società e che la sostengano attraverso contributi diversi di varia natura.

art.4

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea Generale delle socie ordinarie;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) la Presidente.

art.5

Partecipano all'Assemblea Generale tutte le socie ordinarie. Le socie corrispondenti possono essere invitate a partecipare alle assemblee, su delibera del Direttivo, salvo quelle nelle quali si procede alle nomine ed al rinnovo degli organi della Società. Le socie corrispondenti hanno però facoltà di partecipare alle Assemblee nelle quali si discute il bilancio.

L'Assemblea si riunisce almeno due volte all'anno ed ogni qual volta il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o ne vanga fatta richiesta al

Consiglio da almeno un terzo delle socie ordinarie.

La comunicazione si effettua mediante lettera da inviarsi almeno dieci giorni prima della data stabilita per la riunione.

La comunicazione deve contenere l'ordine del giorno, la data e l'ora della prima e seconda convocazione ed il luogo della riunione che dovrà essere in Italia.

La riunione dell'Assemblea Generale è valida in prima convocazione solo se è presente la metà delle socie ordinarie ed in seconda convocazione qualunque sia il numero delle socie ordinarie intervenute.

Sono ammesse deleghe ad altra socia ordinaria, ma ciascuna socia ordinaria non può ricevere più di una delega.

Le componenti il Consiglio Direttivo non possono ricevere deleghe.

art.6

L'Assemblea Ordinaria con il voto favorevole dei due terzi delle socie ordinarie presenti:

- a) delibera sulle linee programmatiche di attività dell'Associazione e sull'indirizzo generale;
- b) delibera sui progetti, programmi e iniziative sottoposti alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo;
- c) approva il bilancio preventivo e consuntivo;
- d) nomina le componenti del Consiglio Direttivo;
- e) delibera la sostituzione delle componenti del Consiglio Direttivo che rendessero vacante la carica per dimissioni, decadenza o morte;
- f) delibera sull'ammissione di nuove socie ordinarie;
- g) ratifica le decisioni adottate dal Consiglio sull'ammissione di nuove socie corrispondenti;
- h) delibera circa la decadenza delle socie ordinarie e ratifica la decadenza delle socie corrispondenti;
- i) approva il regolamento interno dell'Associazione predisposto dal Consiglio Direttivo.

art.7

L'Assemblea Straordinaria delibera con il voto favorevole della maggioranza delle socie ordinarie:

- a) su questioni istituzionali, normative o patrimoniali di carattere straordinario inerenti la vita dell'Associazione, quali l'acquisizione di

sedi anche in locazione, l'accensione di mutui e la richiesta di finanziamenti presso Istituti di credito, l'ottenimento di fidejussioni o avalli da terzi;

b) sulle modifiche da apportare allo Statuto quando queste siano state poste pubblicamente all'ordine del giorno.

L'Assemblea Straordinaria delibera, con voto favorevole dei tre quarti di tutte le socie ordinarie, lo scioglimento o la liquidazione dell'Associazione.

art.8

Presiede l'Assemblea Generale una delle componenti designata di volta in volta dall'Assemblea medesima e svolge funzioni di segretaria un'altra componente designata dalla Presidente stessa.

Tali organi hanno il compito di regolare lo svolgimento dei lavori, verificare l'approvazione od il rifiuto delle mozioni, provvedere alla stesura di apposito verbale sul libro dei verbali, da conservarsi a cura del Consiglio Direttivo.

art.9

Il Consiglio Direttivo è composto da undici componenti elette dall'Assemblea Generale.

Esse durano in carica due anni e sono rieleggibili consecutivamente una sola volta.

I verbali del Consiglio Direttivo sono conservati a cura del Consiglio stesso.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide solo se sono presenti almeno sette Consiglieri.

L'assenza ingiustificata a tre riunioni consecutive comporta automaticamente la decadenza dal mandato.

Le delibere del Consiglio Direttivo sono prese a maggioranza semplice delle Consiglieri presenti.

art.10

Il Consiglio Direttivo:

a) provvede alla gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione in esecuzione delle delibere dell'Assemblea Generale;

b) propone ed elabora progetti e programmi da sottoporre all'appro-

vazione dell'Assemblea secondo le linee programmatiche dell'Associazione stessa;

c) convoca l'Assemblea delle socie;

d) discute ed elabora il bilancio preventivo e consuntivo;

e) cura la gestione dell'Associazione provvedendo alla riscossione dei contributi, al pagamento delle obbligazioni contratte ed alla riscossione dei crediti;

f) predispone l'eventuale regolamento interno da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Generale.

art.11

Alla componente del Consiglio Direttivo che nel corso del mandato rendesse vacante la carica per dimissioni, decadenza o morte, subentra la prima delle non elette. La componente subentrata in carica vi permane sino alla scadenza del mandato che sarebbe spettato di diritto alla consigliera sostituita.

art.12

Il Consiglio Direttivo designa tra le sue componenti una Presidente, una Vice Presidente e due Tesoriere.

art.13

La Presidente:

1) ha la legale rappresentanza dell'Associazione;

2) rappresenta in giudizio l'Associazione;

3) stipula i contratti e firma la corrispondenza dispositiva che impegni comunque l'Associazione;

4) risponde degli atti amministrativi compiuti in nome e per conto dell'Associazione;

art.14

La Vice Presidente.

Le mansioni della Presidente in caso di sua assenza o impedimento, spettano alla Vice Presidente.

Il fatto stesso che la Vice Presidente agisca in nome ed in rappresentanza dell'Associazione attesta di per sé l'assenza o l'impedimento della Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità in merito.

art.15

Le Tesoriere disgiuntamente tra di loro curano la riscossione delle entrate ed il pagamento delle spese.

La firma di una di loro deve essere apposta obbligatoriamente su ogni atto contenente un'attribuzione o diminuzione del patrimonio dell'Associazione.

Curano la tenuta del libro cassa e di tutti i documenti che specificatamente riguardano il servizio affidato a loro.

art.16

Il patrimonio dell'associazione è costituito:

- da beni immobili e mobili, di proprietà o comunque acquistati;
- dagli utili derivanti dalle attività svolte dall'Associazione;
- dall'introito delle quote sociali;
- da contributi ed erogazioni o lasciti da parte di Enti pubblici o di privati;
- da redditi patrimoniali.

Il patrimonio della Società sotto qualsiasi forma deve essere destinato esclusivamente ai fini e per gli scopi prefissati dallo Statuto.

art.17

Gli esercizi sociali si chiudono al trentuno dicembre di ogni anno.

art.18

Le socie possono recedere in qualsiasi momento dall'Associazione con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata al Consiglio Direttivo a far tempo dalla data di ricevimento della lettera stessa.

art.19

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto valgono le norme di legge in materia.